

MISURE STRAORDINARIE

PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In data 14 marzo 2020 è stato sottoscritto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.

Con il presente documento abbiamo scelto di impegnarci a diffondere le *Linee Guida Ministeriali* per essere di supporto a tutte quelle aziende in cui, ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020, l'attività lavorativa può proseguire a patto che vengano messe in atto misure di sicurezza tali da assicurare ai lavoratori dei livelli di protezione consoni.

Il COVID-19 è a tutti gli effetti un *rischio biologico generico*, da ciò nasce l'esigenza di adottare misure uguali per tutta la popolazione. Ricordiamo che queste indicazioni operative sono finalizzate a incrementare la sicurezza negli ambienti di lavoro non sanitari.

Di seguito, riporteremo i **13 punti cardine** forniti dal Ministero per la messa in atto delle misure di sicurezza necessarie.

1

INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi **depliant informativi**.

IN PARTICOLARE LE INFORMAZIONI RIGUARDANO :

- *L'obbligo* di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- *La consapevolezza e l'accettazione* del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- *L'impegno* a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- *L'impegno* a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al *controllo della temperatura corporea*. Se tale temperatura risulterà **superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro**. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al *Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)*.

3

MODALITÀ' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare *procedure di ingresso, transito e uscita*, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
- Se possibile, **gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo**. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa *distanza di un metro*.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno *individuare/installare servizi igienici dedicati*, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e **garantire una adeguata pulizia giornaliera**.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento. Le norme del presente Protocollo si estendono alle *aziende in appalto* che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

- L'azienda assicura la *pulizia giornaliera* e la *sanificazione periodica* dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della **circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute** nonché alla loro ventilazione.
- Occorre garantire la *pulizia a fine turno* e la *sanificazione periodica* di tastiere, schermi touch e mouse, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
- L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli *ammortizzatori sociali* (anche in deroga).

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

5

- È **obbligatorio** che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- L'azienda **mette a disposizione** idonei mezzi detergenti per le mani.
- È **raccomandata** la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

6

L'adozione delle **misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale** indicati nel presente *Protocollo di Regolamentazione* è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

PER QUESTI MOTIVI :

- a) Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'*Organizzazione mondiale della sanità*.
- b) Data la situazione di emergenza, *in caso di difficoltà di approvvigionamento* e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'Autorità Sanitaria.
- c) È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le *indicazioni dell'OMS*:
https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

Qualora il lavoro imponga di lavorare a *distanza interpersonale minore di un metro* e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque **necessario l'uso delle mascherine**, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

7

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- **L'accesso agli spazi comuni**, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è **contingentato**, con la previsione di una *ventilazione continua dei locali*, di un **tempo ridotto di sosta** all'interno di tali spazi e con il mantenimento della **distanza di sicurezza di 1 metro** tra le persone che li occupano.
- Occorre provvedere alla **organizzazione degli spazi** e alla **sanificazione degli spogliatoi** per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e **garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie**.
- Occorre garantire la **sanificazione periodica** e la **pulizia giornaliera**, con appositi *detergenti* dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al *DPCM 11 marzo 2020, punto 7*, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al *COVID-19*, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

IN PARTICOLARE :

- Disporre la **chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione** o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo *smart work*, o comunque a distanza.
- Si può procedere ad una **rimodulazione dei livelli produttivi**.
- Assicurare un **piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione** con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- **Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza** nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni:
 - a) Utilizzare in via prioritaria gli *ammortizzatori sociali* disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca re) generalmente finalizzati a consentire l'**astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione**;
 - b) Nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al *punto c)* non risulti sufficiente, si utilizzeranno i **periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti**;
 - c) Sono **sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali**, anche se già concordate o organizzate.

9

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono **orari di ingresso/uscita scaglionati** in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e **garantire la presenza di detergenti** segnalati da apposite indicazioni

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere **limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali**.
- **Non sono consentite le riunioni in presenza**. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della *necessità e urgenza*, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere **ridotta al minimo la partecipazione necessaria** e, comunque, dovranno essere garantiti il **distanziamento interpersonale** e un'adeguata **pulizia o areazione dei locali**.
- Sono **sospesi e annullati tutti gli eventi interni** e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche **obbligatoria**, anche se già organizzati; è **comunque possibile**, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, **effettuare la formazione a distanza**, anche per i lavoratori in *smart work*.
- **Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante** entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, **non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione** (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi *febbre e sintomi di infezione respiratoria* quali la tosse, lo **deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale**, si dovrà procedere al suo *isolamento* in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, **l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19** forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "*contatti stretti*" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone *COVID-19*. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le **necessarie e opportune misure di quarantena**. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le **misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute** (*cd. decalogo*).
- Vanno privilegiate, in questo periodo, le **visite preventive**, le **visite a richiesta** e le **visite da rientro da malattia**.
- **La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta**, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché **può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio**, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori **per evitare la diffusione del contagio**.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al *COVID-19* **il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST**.
- Il *medico competente* segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e *l'azienda* provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; **il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie**.

- È costituito in azienda un **Comitato per l'applicazione e la verifica delle Regole del Protocollo di Regolamentazione** con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

LA CHECK-LIST



Ai fini di agevolare i datori di lavoro delle aziende che continuano a svolgere la loro attività nonostante l'emergenza Coronavirus, abbiamo realizzato la seguente *check-list* di autocontrollo per l'applicazione delle misure previste dal protocollo condiviso e di altri accorgimenti utili.

INTERVENTO	SI	NO
• Sono state impiegate le modalità di lavoro agile o smart working per le attività che possono essere svolte da casa?		
• Sono state incentivate ferie e congedi retributivi, ed eventuali altri strumenti previsti dal CCNL per i dipendenti?		
• Sono state sospese le attività non indispensabili alla produzione?		
• Sono stati individuati eventuali lavoratori maggiormente soggetti al rischio per via di età o malattie pregresse?		
• Sono state limitate le trasferte o le attività da svolgere all'esterno dell'azienda?		
• Sono stati limitati i contatti con fornitori e clienti?		
• È stato comunicato ai dipendenti l'obbligo di rimanere a casa in presenza di febbre oltre 37.5 o di altri sintomi?		
• È stato messo in atto il sistema di controllo all'ingresso di dipendenti/fornitori/clienti nel rispetto dei dati sensibili?		
• È possibile rispettare le misure di distanza interpersonale di almeno un metro?		
• Sono stati assunti protocolli anti-contagio idonei?		
• Sono stati predisposti i dispositivi di protezione individuale ed eventuali dispositivi di protezione collettiva?		
• Sono stati forniti i detergenti per l'igiene delle mani?		
• Sono stati contingentati gli accessi ad aree comuni come mense o spogliatoi?		
• Sono stati favoriti gli orari di ingresso e uscita scaglionati?		
• È stato predisposto un piano per lo svolgimento delle operazioni di sanificazione giornaliera?		
• Sono state comunicate ai dipendenti le procedure di Gestione di una persona sintomatica?		
• Sono state predisposte le giuste misure di sorveglianza sanitaria in collaborazione con Medico Competente e RLS?		
• È stato costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS?		



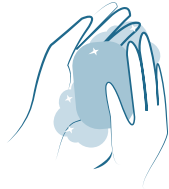
Ministero della Salute

IL DECALOGO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

I DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

Di seguito, il decalogo dei 10 comportamenti che, individualmente, devono essere attuati da tutti i cittadini per contribuire al contenimento della diffusione del nuovo *coronavirus*

1



LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA



2

EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE

3



NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



4

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. SE NON HAI UN FAZZOLETTO USA LA PIEGA DEL GOMITO

5



NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI NÉ ANTIBIOTICI SENZA LA PRESCRIZIONE DEL MEDICO



6

PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL

7



USA LA MASCHERINA SOLO SE SOSPETTI DI ESSERE MALATO O SE ASSISTI PERSONE MALATE



8

I PRODOTTI MADE IN CHINA E I PACCHI RICEVUTI DALLA CINA NON SONO PERICOLOSI

9



GLI ANIMALI DA COMPAGNIA NON DIFFONDONO IL NUOVO CORONAVIRUS



10

IN CASO DI DUBBI NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO, CHIAMA IL TUO MEDICO DI FAMIGLIA E SEGUI LE SUE INDICAZIONI